

**Prima lettura** | **dagli Atti degli Apostoli** At 4, 23-31

**I**n quei giorni, rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio dicendo: «Signore, tu che hai creato il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano, tu che, per mezzo dello Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo Davide: “Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramarono cose vane? Si sollevarono i re della terra e i principi si allearono insieme contro il Signore e contro il suo Cristo”; davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d’Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, per compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse. E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di proclamare con tutta franchezza la tua parola, stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».



Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.

**Salmo 2:** *Beato chi si rifugia in te, Signore.* (Rit.)

Perché le genti sono in tumulto/ e i popoli cospirano invano?/ Insorgono i re della terra/ e i principi congiurano insieme/ contro il Signore e il suo consacrato:/ «Spezziamo le loro catene,/ gettiamo via da noi il loro giogo!». Rit.

Ride colui che sta nei cieli,/ il Signore si fa beffe di loro./ Egli parla nella sua ira,/ li spaventa con la sua collera:/ «Io stesso ho stabilito il mio sovrano/ sul Sion, mia santa montagna». Rit.

Voglio annunciare il decreto del Signore./ Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,/ io oggi ti ho generato./ Chiedimi e ti darò in eredità le genti/ e in tuo dominio le terre più lontane./ Le spezzerai con scettro di ferro,/ come vaso di argilla le frantumerai». Rit.

**Alleluia, Alleluia.** *Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 3, 1-8

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

*Si può nascere di nuovo? Nel dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo, il livello si sposta su un piano più alto, spirituale. Gesù, parlando con un esperto delle Scritture, e perché lo studio sia più profondo, intelligente, lo aiuta ad aprirsi a un significato ulteriore. La nuova nascita di cui parla è quella del battesimo, un rinnovamento continuo che il discepolo in ascolto è chiamato a scoprire dentro di sé nella vita spirituale.*

*La Chiesa, a partire dal battesimo e nel dono degli altri sacramenti, genera nuovi figli, cresce come comunità e fraternità, sempre pronta ad accogliere il dono dello Spirito e prudente a non spegnerlo. Lo insegnano gli apostoli, in preghiera, che ricevettero forza dallo Spirito Santo per continuare l'opera di Gesù, che adesso si estende con la diffusione del Vangelo in tutto il mondo.*

## Invito a cena

Avevo conosciuto delle suore e desideravo invitarle nella nostra comunità. Ma le altre consorelle mi hanno ricordato che invitarle significava preparare una cena e non eravamo in grado di una tale spesa. Ho acconsentito all'idea, ma dentro di me, pensando che per noi sarebbe stato bene conoscere altre consacrate della città, mi sono rivolta con grande

fiducia a Dio. Qualche giorno dopo, la nostra superiora mi chiama per dirmi che era arrivato un grosso pacco con ogni ben di Dio: ora sì, eravamo nelle condizioni di attuare quell'invito. È stato un momento di vera festa, di scambio di esperienze e idee per come collaborare. Veramente Dio è Padre!

K.F. - Camerun

## LA NOTA BIBLICA

**Nicodèmo:** Il quarto Vangelo è l'unico a raccontarci di questo personaggio, il cui nome significa "vincitore nel popolo". Il suo colloquio con Gesù esemplifica il fraintendimento tra quest'ultimo e quelli che in Giovanni spesso vengono chiamati in blocco "i Giudei". In questo senso, Nicodèmo è l'esempio negativo in contrasto col lettore ideale del Vangelo.